

NESSUNA PIATTAFORMA UNITARIA

# Fincantieri, rotta l'unità sindacale per il contratto

Fim Cisl costruirà e perfezionerà una propria piattaforma. I tre sindacati di categoria presenteranno separatamente le loro proposte

**F**im Fiom e Uilm rompono l'unitarietà su Fincantieri: non ci sarà una piattaforma unitaria.

Nella giornata di giovedì 26 giugno era convocato il coordinamento unitario Fim Fiom Uilm allo scopo di definire e licenziare la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo fincantieri. «Si era arrivati, dopo mesi di faticoso ma utile lavoro, ad una bozza di piattaforma condivisa salvo che su due punti, certamente importanti, da verificare: l'estensione dei benefici economici anche ai lavoratori delle ditte di appalto e la quantità, qualità e distribuzione della richiesta salariale - dicono alla Fim Cisl -. Nella fase durante la quale, - sostanzialmente risolto il primo punto, - ci si avviava ad affrontare la questione economica, improvvisamente, - e per noi inspiegabilmente, - la Uilm dichiarava indisponibilità a proseguire il confronto unitario affermando che avrebbe costruito e presentato una propria piattaforma. Lo strappo voluto dalla Uilm non aiuta certo i lavoratori, i quali già nell'ultimo integrativo hanno dovuto fare i conti con la situazione derivante dalla presentazione di tre diverse piattaforme, con le tensioni e lacerazioni fra i lavora-

tori stessi, nonché i tempi lunghi per portare a sintesi, anche nel rapporto con l'azienda, richieste fra loro troppo diverse.

Spiega Tiziano Roncone, segretario generale della Fim Cisl Liguria: «Non siamo riusciti a far tagliare il traguardo a questa piattaforma unitaria, e questo pone una nuova condizione per cui i tre sindacati di categoria presenteranno separatamente le loro proposte».

«E' evidente - continuano al sindacato - che la Fim Cisl costruirà e perfezionerà una propria piattaforma, partendo da quella già parzialmente condivisa da tutte le organizzazioni - e di fatto già pronta - che avrebbe dovuto essere la base per la discussione del coordinamento unitario, sapendo che questo avviene in un periodo in cui i temi in gioco sono diversi, dall'entrata in borsa alle strategie di Fincantieri. La nostra piattaforma sarà presentata nei cantieri nelle prossime settimane».



IN AUTUNNO

## O.k. del ministro Brunetta per l'entrata in Borsa

**A**pprodo in borsa in autunno per Fincantieri: tra quattro mesi o al massimo a primavera prossima come ha indicato l'amministratore delegato Giuseppe Bono ritenendole le due finestre possibili. Piano di privatizzazione e l'aumento di capitale condiviso dal governo, ha assicurato il ministro Brunetta mentre il fronte sindacale si scompagina di fronte allo strappo della Uilm sulla piattaforma integrativa. «Spero di partire quanto prima, ovviamente noi siamo pronti, ma nell'autunno o in primavera le condizioni di mercato potranno essere migliori, avremo finito di piangere e inizieremo a sorridere» ha detto Bono. E il governo conferma le indicazioni contenute nel Dpef e sostiene le ambizioni di Fincantieri: l'esecutivo è d'accordo «non solo per la quotazione ma anche per l'aumento del capitale» ha affermato il ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta, assicurando il proprio impegno. Quanto ai tempi del varo a piazza Affari, questo non dipende dalla volontà del governo ma dall'andamento dei mercati, ha spiegato il ministro.

